

Staino



Terapia

Francesco Piccolo

Donne e politica, peggio di 25 anni fa

Alle primarie del Partito Democratico ho votato Bersani, e poi per la scheda dove bisognava indicare il candidato alla segreteria regionale, ho dato la mia preferenza a Ileana Argentin, che rappresentava la mozione Marino. L'ho fatto perché volevo votare una donna (mi perdoni la Argentin). Ho cominciato ad avere la possibilità di esprimere il voto più di venticinque anni fa. E fin da allora, come hanno fatto in tanti, ho pensato che un atto civile fosse quello di esprimere accanto alla preferenza per un partito che mi piacesse, anche la preferenza per un candidato donna. Ero convinto, più di venticinque anni fa, di vivere in un paese maschilista. Ed ero convinto di dare così il mio contributo al cambiamento. Ero convinto, soprattutto,

che quel voto mi avrebbe permesso, venticinque anni dopo, di non votare più in quel modo, soprattutto di non dover avere più la convinzione civile e allo stesso tempo imbarazzante di votare "una donna"; ma di votare il candidato che mi avrebbe convinto di più, a prescindere dal sesso. Invece, dopo venticinque anni, alle primarie del maggior partito di sinistra non ho avuto la possibilità di avere tra le scelte un candidato donna; e nell'indicare il voto regionale, ho ancora una volta scelto "una donna". Oggi, alle primarie del Partito Democratico e non esattamente in quello Monarchico-Reazionario-Meridionale-Conservatore- "le donne devono stare a casa" siamo allo stesso punto di venticinque anni fa. Anzi, se mi guardo intorno, forse stiamo peggio. ♦

DANIELE PERNIGOTTI

inchieste@unita.it

5 risposte da Jorge F. Kuetgaje

Rappresentante indio alla conferenza sul clima



1 ■ La nostra voce

Vogliamo solo essere ascoltati. È dal 2001 che stiamo cercando di dare voce alle popolazioni indigene all'interno del negoziato sul cambiamento climatico.

2 ■ La proposta

Stiamo lavorando affinché i nostri esperti indigeni possano contribuire alla definizione dei principi del REDD, il meccanismo per ridurre la deforestazione.

3 ■ I garanti

Il modo migliore di preservare questo territorio è quello di garantire il nostro coinvolgimento nel processo di protezione delle foreste.

4 ■ Il vertice di Copenhagen

Per il REDD sono stati fatti alcuni passi avanti importanti. L'anno scorso a Poznan non siamo riusciti ad essere ascoltati adeguatamente, mentre in visione di Copenhagen si sta arrivando alla creazione di un gruppo di esperti, soluzione che noi appoggiamo.

5 ■ La Coica

Non basta che all'interno di questo gruppo ci sia un rappresentante della Coica. È fondamentale che costui non venga scelto dall'esterno come singolo esperto ma indicato direttamente dalla Coica, per riuscire a portare realmente in tutte le sedi la visione di come le popolazioni indigene dell'amazzonia intendono la conservazione del proprio territorio.

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA

